

VO.MO. - Vocabolario scolastico della montagna: le scuole di montagna lavorano per l'ambiente

Con la fine dell'anno scolastico 2006-07, anche il progetto "VO.MO. - *La Montagna dalla cartografia al vocabolario scientifico*" (cfr. AST n. 2/3 - 2007) si avvia alla conclusione della sua prima fase sperimentale e operativa. Nato da un accordo tra l'IMONT - Istituto Nazionale della Montagna e l'AIIG, finanziato dal MPI (ex MIUR) con i fondi stanziati dalla legge 10 gennaio 2000 n. 6 per la diffusione della cultura scientifica il progetto, che ha coinvolto 5 Istituti d'Istruzione Secondaria di I Grado distribuiti nella penisola italiana, ha come obiettivo lo studio gli aspetti costitutivi dell'ambiente montano, realizzato attraverso la ricognizione, l'analisi e la valutazione delle risorse e dei beni (natura-

li e antropici) presenti in questo ambito geografico e dei processi che ne regolano il funzionamento.

Da gennaio di quest'anno, con la consegna del materiale di lavoro (carte topografiche, testi scientifici, supporti didattici interattivi ecc.) alle classi partecipanti, insegnanti e ragazzi hanno svolto un lungo e complesso lavoro di scomposizione e analisi del loro territorio di montagna, che li ha portati ad individuare le principali emergenze ambientali e a riflettere sulla loro valenza culturale e sociale. Allo studio sui documenti cartacei, alla consultazione della cartografia esistente, supportata dall'utilizzo delle fonti tradizionali e da quelle ricavate su *Internet* e sui portali informatici specializzati, si sono

aggiunte numerose escursioni sul campo che hanno consentito di osservare "dal vivo" tutto quanto studiato in classe.

Con i risultati prodotti si è poi proceduto alla realizzazione di ipertesti e tesi-

ne in cui gli alunni hanno raccolto le loro ricerche, le loro riflessioni e le loro impressioni su quanto appreso nel corso di tutto il lavoro scolastico, realizzando al contempo un "Vocabolario" di termini e di espressioni a sintesi e caratterizzazione della montagna, italiana e locale. Nel corso di piccole cerimonie e manifestazioni a chiusura dell'anno scolastico, gli insegnanti referenti hanno poi consegnato gli elaborati ai membri della Commissione Didattica. Il dott. Alessio Consoli e il prof. Pietro Gabellini sono così intervenuti, il 30 maggio, alla tradizionale "Festa dell'Albero", organizzata dall'amministrazione comunale di Gosoldo (piccolo centro dell'agordino nel quale è localizzata la sezione distaccata della Scuola di I Grado "A. Pertile" di Agordo) per sensibilizzare gli scolari alla difesa dell'ambiente; nel corso della manifestazione, è stata presentata la guida al sentiero naturalistico "Il bosco: risorsa e magia", realizzata dagli alunni della scuola media e si è svolta una escursione alla vicina Malga Cavallera (1.679 m).

Al termine dell'esperienza, il preside e i docenti della scuola hanno ricevuto l'attestato

di partecipazione al progetto VO.MO. Il 6 giugno, invece, l'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Cercemaggiore (CB) ha organizzato la "Giornata del Manifesto Europeo degli Alunni Europei"; nel corso del Convegno gli alunni hanno presentato e commentato i progetti didattici realizzati nel corso dell'anno scolastico appena terminato, mentre gli insegnanti, tra cui il prof. Marco di Paolo (referente di VO.MO. per l'Istituto Comprensivo), hanno rilevato come questa esperienza abbia consentito agli studenti di mettere in discussione il proprio ambiente di vita e di avvicinarli alla storia e alla cultura locali, contribuendo a sviluppare una conoscenza critica personale.

Conclusa questa prima fase operativa da parte degli Istituti aderenti al progetto, la Commissione Didattica dovrà esaminare tutto il materiale prodotto, al fine di valutarne la congruità con gli obiettivi didattici del progetto e di valutare l'efficacia della metodologia utilizzata nella costruzione di un più ampio progetto di *educazione alla montagna* che coinvolga non solamente il mondo scolastico, ma anche quanti, a diverso titolo, sono chiamati ad operare nella formazione individuale e nell'educazione ambientale.

Alessio Consoli,
Sezione Lazio

La classe I sez. H della Scuola Media Statale "D. Pugliesi" di Ortona a mare.
A destra Alessio Consoli e a sinistra la prof. C. Piermatteo referente scolastica per VO.MO (aprile 2007, foto P. Gabellini).



Una regione che progetta il proprio futuro. I geografi francesi del *Groupe Dupont* incontrano la geografia torinese Torino, 30 marzo 2007

L'incontro si è tenuto presso l'IRES (Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte) ed è stato organizzato da Giovanni Rabino (Politecnico di Milano) e Fiorenzo Ferlaino (IRES). Il *Groupe Dupont* (presente con F. Auriac, H. Chamussy, P. Dumolard, F. Durand-Dastès, C. Grataloup, P. Martin, C. Rozenblat) è

un'Associazione scientifica di geografi francofoni nata nel 1973 che ha quale principale iniziativa l'organizzazione biennale degli incontri *Géopoint*. Tali incontri, che si tengono ad Avignone, si rivelano un'ottima occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dei diversi aspetti della geografia. L'ultimo incontro si è tenuto nel 2006 ("La geografia domani"), mentre

il prossimo, il cui tema è ancora in fase di definizione, si svolgerà nel 2008. I geografi italiani sono fin da ora invitati a parteciparvi (<www.groupe-dupont.org>). Per una panoramica delle tematiche trattate dal *Groupe Dupont* si rimanda agli atti degli incontri *Géopoint* e ai *Brouillons Dupont*.

Durante il pomeriggio, i geografi intervenuti hanno pre-

sentato alcune ricerche, che testimoniano il ruolo attivo della disciplina nell'analisi, nel governo, nella valorizzazione e nella pianificazione del territorio regionale. Si è parlato di analisi di scenario (P. Buran), di territorializzazione dei grandi eventi e dei Giochi invernali di Torino 2006 (E. Dansero), di minoranze linguistiche tra Piemonte e Francia (E. Allasino), di ICT e modelli conoscitivi nella società dell'informazione (S. Occelli), di ecomusei e sviluppo locale (M. Maggi), di approccio autopoietico all'analisi delle agglomerazioni produttive (P. Giaccaria), di contabilità ambientale e sostenibilità del territorio (M. Bagliani), di città come sistema dis-

semplice (F. Ferlaino), di federalismo e nuova geografia amministrativa regionale (P. Molinari) e di insegnamento della geografia e riforma della scuola (C. Lanza Dematteis). Sabato 31 marzo, la manifestazione si è conclusa con un'uscita sul terreno, durante la quale sono stati visitati i siti olimpici della città.

Paolo Molinari,
Milano, Istituto di Studi
su popolazione e territorio
dell'Università Cattolica;
Sezione Lombardia